



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 31 Gennaio 2019

Prot. 014/19

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

Prefetto Bruno FRATTASI

**(con preghiera di continuità al Prefetto Salvatore MULAS
all'effettivo insediamento come Capo Dipartimento)**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio DATTILO**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Fabio ITALIA**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI**

**e, p. c. Al Sottosegretario di Stato
Sen. Stefano CANDIANI**

Oggetto: Ritardi nell'erogazione delle pensioni al personale Vigile del Fuoco appartenente ai reparti volo, calcoli errati della pensione, mancanza di comunicazione ai diretti interessati, risposte assolutamente non chiare a seguito di loro solleciti presso uffici preposti del Dipartimento - Richiesta CONAPO di chiarimenti e soluzioni urgenti.

Nei primi giorni del corrente anno, un ex appartenente ad uno dei reparti volo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, elicotterista con qualifica di Sostituto Direttore Antincendi Capo, che aveva a tempo debito presentato domanda di pensionamento anticipato, ha ricevuto dall'INPS una comunicazione nella quale si evinceva che dal mese di dicembre 2018 avrebbe cessato dal servizio e che a far data dal giorno 7 gennaio 2019, avrebbe avuto accreditato il primo rateo di pensione, trovando indicato anche l'importo totale lordo.

Nella documentazione fattagli pervenire dall'INPS vi era anche il modello SM 5007 e nel "quadro II" dello stesso modello vi era indicato l'importo complessivo della pensione lorda annua ed i vari importi e coefficienti utilizzati per determinare tale calcolo.

Il collega in questione, pur non riuscendo a comprendere nei dettagli il sistema di calcolo utilizzato, constatava però che **l'importo della propria pensione annua lorda risultava notevolmente inferiore a quello percepito da altri colleghi dei reparti volo VVF cessati dal servizio nel corso del 2018.**

A quel punto il collega contattava l'Ufficio Pensioni di questo sindacato CONAPO per chiedere chiarimenti in merito alla correttezza dell'importo della pensione.

Dalla documentazione trasmessa in visione all'Ufficio Pensioni CONAPO si evinceva che, pur essendo chiaramente indicata l'appartenenza del collega al reparto volo (anche perché senza i relativi aumenti di servizio correlati al volo non avrebbe nemmeno potuto raggiungere al dicembre 2018 il diritto del pensionamento anticipato, tanto è che nel modello SM 5007 erano correttamente indicati i periodi di maggiorazione del servizio ai sensi dell'art. 20 del DPR 1092/73), **nel calcolo della pensione non era stata presa in considerazione l'indennità di volo percepita, secondo i nostri calcoli, avrebbe dovuto comportare un aumento dell'importo della Pensione Annuale Lorda di ulteriori 4500 euro.**

Informato il collega del macroscopico errore di calcolo sulla propria pensione, lo si consigliava di chiedere immediatamente chiarimenti alla sede INPS di riferimento (quella che gli aveva inviato la documentazione) al fine di valutare poi le azioni da intraprendere.

L'INPS contattata rispondeva all'interessato che **la determina della pensione era stata elaborata in funzione dei dati loro forniti da parte degli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco** e quindi non poteva ne sapere, ne tantomeno calcolare l'indennità di volo mancante.

Il collega, come suggeritogli dalla questo sindacato CONAPO, prendeva quindi contatti per le vie brevi con gli uffici preposti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco segnalando l'accaduto e riceveva risposta informale che il Dipartimento è a conoscenza del problema dovuto al nuovo programma informatico utilizzato per trasmettere i dati all' INPS. A quanto riferitoci lo stesso problema sembra coinvolgere anche altri colleghi nella medesima situazione e si starebbe cercando di risolverlo ma non si conoscono tempistiche.

In estrema sintesi, per come riferitaci, ad oggi la situazione appare la seguente:

- **gli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, da lui contattati, pur sapendo del problema da tempo, se ne sono ben guardati da comunicargli quanto stava accadendo;**
- **solo la settimana scorsa, con un ritardo inspiegabile rispetto alla data indicata sulla comunicazione INPS inviategli, gli è stato accreditato il primo rateo di pensione e relativi arretrati, ma mancante della quota di pensione conseguente all'indennità di volo;**
- **il collega, dopo una carriera a servizio dello Stato (sottopagato rispetto agli altri Corpi), per colpe che al momento non ci è dato sapere a chi imputare, sta percependo un reddito inferiore a quanto dovutogli e su quanto aveva fatto giustamente affidamento;**

In merito a quanto sopra esposto, considerata la gravità della situazione, il CONAPO ritiene inaccettabile il comportamento assunto dagli uffici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco circa la mancata e doverosa informazione, di quello che stava accadendo, a tutti quei colleghi interessati dalla problematica.

Analogamente riteniamo assurdo che nelle more della "taratura" dell'applicativo utilizzato per la trasmissione dei dati all'INPS, considerati i numeri esigui degli appartenenti ai reparti volo che sono appena andati in pensione (o che ci andranno nei prossimi mesi), non si possa fare il calcolo di quanto dovuto sulla pensione relativamente all'indennità di volo percepita durante la carriera, con una semplice calcolatrice, conoscendone il metodo di calcolo, così da comunicarlo all' INPS ed evitare disagi a chi va in pensione.

Oltretutto, non ci è dato al momento sapere se il problema imputato al nuovo applicativo sia riferito solo all'inserimento dell'indennità di volo od anche alle altre varie indennità accessorie percepite sia dal restante personale VF specialista, sia anche da quello generico e quindi, nelle more della soluzione, non ci è dato sapere se potrebbe comportare ulteriori errati calcoli o ritardi anche nella liquidazione di altri trattamenti previdenziali.

In conclusione, il sindacato autonomo CONAPO chiede di risolvere urgentemente la problematica segnalata e di comunicare a tutti i diretti interessati che potrebbero ricevere una pensione mancante del calcolo di alcune indennità e quindi soggetta poi ad un ricalcolo con corresponsione dei dovuti arretrati a far data dal primo rateo ricevuto.

In un'epoca in cui si parla tanto di "reddito di cittadinanza" erogato tramite la compilazione di una semplice domanda online e distribuito direttamente su carta di credito, il CONAPO ritiene veramente paradossale che a chi ha servito lo Stato per anni, sottopagato rispetto ad un pari qualifica e/o specializzazione di un qualsiasi altro Corpo dello Stato, per un problema che ci viene riferito di "software", non venga liquidata nei tempi previsti e nella giusta misura la meritata "pensione". Un grave affronto verso chi ha dato una vita per servire lo Stato !

Si resta in attesa di urgenti chiarimenti a riguardo e della urgente soluzione del problema.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi
(firma digitale)

